

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00206132

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Alfonso d'Este duca di Ferrara

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Pesaro

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Mazzolari Mosca

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Gioacchino Rossini, 37

LDCM - Denominazione raccolta Musei Civici

LDCS - Specifiche depositi

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero inv. n. G.35

INVD - Data 2002

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero inv. n. I.G.5801

INVD - Data 2001

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1530

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	42
<b>MISL - Larghezza</b>	30.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	diffusa craqueleure
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti: D'Este Alfonso duca di Ferrara. Abbigliamento: contemporaneo: berretto. Oggetti: collana.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, in alto, sulla traversa
<b>ISRA - Autore</b>	Galluppi Enrico
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Alfonso D'Este duca di Ferrara
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, in alto, sulla traversa, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N. 565/ 58400
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo

<b>ISRP - Posizione</b>	verso, in alto, sulla traversa, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	15660
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il dipinto, inedito, è registrato da Enrico Galluppi come ritratto di Alfonso D'Este e forse è decurtato ai margini. Il confronto con ritratti della casata d'Este induce a identificare il personaggio con Alfonso I, per alcuni tratti fisiognomici caratteristici, come il lungo setto nasale un po' storto e aquilino. Si confronti il ritratto alternativamente attribuito a Scuola ferrarese e a Dosso Dossi, conservato a Ferrara in Palazzo Marfisia, o quello attribuito a Sebastiano Filippi, detto Bastianino, risalente al 1563 e conservato nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti, che ritrae Alfonso I in piedi con un braccio poggiato ad una bocca di cannone, sottolineando la sua abilità nel campo dell'artiglieria, o, ancora, quello del Pordenone, che calza un cappello, come nel dipinto già Galluppi, conservato a Vienna, nella Galleria Belvedere.</p> <p>L'impianto compositivo si direbbe attestato su modelli oltremontani, ancora primocinquecenteschi, per il primo piano molto ravvicinato che non sembra tenere in considerazione le innovazioni leonardesche e raffaellesche nel taglio e nell'individuazione psicologica, né la tipologia dello State Portrait inaugurata da Tiziano. Potrebbe trattarsi di un esemplare di non altissima qualità con funzione documentaria, tratto da qualche serie di Uomini Illustri simile a quella che Paolo Giovio (1483-1552) conservava nella Galleria della sua villa di Como. Come si evince dalla bibliografia, Ercole I (Ferrara 1476-1534) fu il terzo figlio di Ercole I e, in quanto primo maschio destinato alla successione, compensò una scarsa educazione in senso umanistico (il che non gli impedirà di coltivare la pittura, l'architettura e la musica, proteggendo personalità di spicco come l'Ariosto e Tiziano) con una spiccata predisposizione per le attività tecnico-pratiche, in specie, come già detto, l'artiglieria: il che gli sarà quanto mai utile nelle tormentate vicende belliche in cui si troverà coinvolto. La sua giovinezza è segnata dagli equilibrismi politici del padre, che fin dal 1477 lo aveva promesso alla figlia di Galeazzo Maria Sforza, Anna (il matrimonio fu poi celebrato nel 1491). Nel 1501 venne fatto convolare a nuove nozze con Lucrezia Borgia, figlia del papa Alessandro VI, nel tentativo di mettere al riparo il ducato dall'aggressivo espansionismo della famiglia Borgia. Nel 1508 Lucrezia gli diede il primogenito Ercole II (poi duca) e, l'anno dopo, Ippolito (cardinale, a sua volta, come lo zio). Intanto nel gennaio 1505, scomparso Ercole I, gli subentrò immediatamente. Lo scoppio della guerra di Cambrai (1509) comportò per il giovane duca un lungo e difficile periodo di attività militare: nominato gonfaloniere della Chiesa da Giulio II, conquistò Rovigo, Este (luogo tipico della casata), Montagnana (dategli poi in feudo dall'imperatore Massimiliano) e partecipò all'assedio di Padova; il 22 dicembre inflisse quindi una secca sconfitta ai Veneziani, di cui distrusse quasi completamente la flotta nello scontro della Polesella. Ma le segrete trattative di pace avviate l'anno successivo tra la Serenissima e il papa diedero inizio a un'interminabile sequela di rovesci per l'Estense, tanto che l'esistenza stessa del ducato ne venne minacciata e fino al punto che Giulio II gettò contro il duca la scomunica (9 agosto 1510) e lo dichiarò decaduto dal ducato. Stessa sorte subì, poi, sotto il papato di Leone X Medici che mirava a formare un principato nelle Romagne a beneficio del nipote Giuliano. Vari territori del ducato gli vennero negli anni sottratti fino a che, nel 1530, attraverso un'abile politica diplomatica nei confronti di Carlo V, ne torna in possesso, reintegrando Reggio e Modena, ma in quanto terre dell'Impero, e previo il versamento al papa 100.000 ducati d'oro.</p>

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Galluppi Vallauri Giovanna
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2002
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	PU/ Pesaro
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Pesaro
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00206132/ 5801
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Generale Musei Civici di Pesaro
<b>FNTD - Data</b>	2001
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Musei Civici/ Archivio Storico
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Galluppi
<b>FNTD - Data</b>	2002
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Musei Civici/ Archivio Storico
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Franchini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costanzi C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Franchini C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2003
<b>AGGN - Nome</b>	Eusebi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Piccoli T.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)